



Tomaso Binga in mostra

I-Pop Festival Teatro Augusteo

L'opera di Baglivo Archivio di Stato

Le nozze della Zeza

ozze della

di Claudia Bonasi

ticolarità di questo evento è che

Mamma Sabella annunciano il I matrimoni vi annoiano? Quello matrimonio dei loro pargoli: La della Zeza vi stupirà. Domenica sirena di Stabia Brigida & Il Tri-28 ottobre dalle ore 9 fino a sera tone dei Caraibi. Il corteo nuziasi celebrerà a Pagani l'edizione le, si terrà il giorno 28 ottobre, 2018 di un rito collegato ad una alle ore 11:00 presso il portone tradizione del '600, che anco- di Casa Scatozza, a Pagani (Casa ra oggi viene mantenuto in vita di Nonna Lola). Gli sposi salunell'agro nocerino sarnese. An- teranno parenti e amici presso che se si tratta di un matrimonio il ristorante Club Fantasy in Via che si svolge secondo i canoni Strada Napoli 350/E Castellamtradizionali, con tanto di corteo mare di Stabia". Il matrimonio nuziale, compari d'anello, parte- della Zeza è solo uno degli evencipazione scritta con i nomi degli ti che segnano il legame di Pagasposi in bella mostra, e genitori ni con il mondo dei femminielli, che seguono i promessi sposi, un legame culturale antico, che tutti in abiti da cerimonia, la parpoggia sulla dualità. Accanto a questo rito ce ne sono altri due sono tutti uomini, che travestiti, - la Morte di Carnevale e la Figiocano tutti il ruolo delle parti, gliata - che sono contraddistinti come accadeva nel teatro anti- anch'essi dalla presenza dei femco in cui le donne non poteva- minielli, indiscussi protagonisti no recitare e la parte femminile di questi eventi celebrati con af-



pagina 2 NOZZE DELLA ZEZA di Claudia Bonasi pagina 3 IL RITORNO DI BINGA PER NON DIMENTICARE Pagina 4 VIŠTI PER VOI di Vincenzo Ruoppolo CORO POP FESTIVAL pagina 5 DINOSAURI KLIMT EXPERIENCE pagina 6 NESSUNA REGOLA di Rossella Nicolò **ALLA CONGREGA** pagina 7 LABIRINTO INTERIORE I DIÁLOGHI di Rossella Nicolò pagina 8 ECCO I LIGUORI BROS di Gabriella Taddeo VICUS AMALPHITANORUM pagina 9 L'IČONA DELLA AMALFI COAST di Gabriella Taddeo MUSICA SOLIDARIETÀ PAURA pagina 10 OMAGGIO AD ALINOVI di Stefano Pignataro pagina 11 GENTE SENZA STORIA di Rossella Nicolò CONCERTI A SAN BENEDETTO pagina 12 CLOTILDE TRA FIORI & PASSIONI di Claudia Bonasi POPOLO DI NAVIGATORI Pagina 13 PREMIO PASSIONE VERDE TEGGIANO ANTICHITÀ LA REGOLA Pagine 14 - 15 CONCERTI, SPETTACOLI, EVENTI

puraCULTura quindicinale di conoscenze

Editore: Associazione puraCULTura

Direttore responsabile: Antonio Dura Amministrazione e redazione Via Bottaio, 30 - Benincasa 84019 - Vietri Sul Mare (SA) tel e fax 089761171 - mob. 3662596090 email: info@puracultura.it Stampa: Poligrafica Fusco - Salerno Registro Stampa di Salerno nº 20/2012

ca Menna (Via Lungomare Trieste, critica sociale nei confronti della 13 – Salerno) è in corso la presentazione della mostra "Riflessioni a no della mostra è presenta anche il puntate" di Tomaso Binga (Bian- ciclo "Per gli involontari di guerca Pucciarelli Menna). "Con 'Ri- ra", che rappresenta una delle opeflessioni a puntate' recupero un re più dolorose della produzione di rigido spartito scritturale, infatti nel mio lavoro si alternano fasi in prende spunto dalla rivoluzione dicui ho utilizzato la pittura a fasi gitale e dai nuovi segni topografici in cui prevalgono la fotografia e resi disponibili dalla nuova tecnola performance", scrive Tomaso logia. Ne sono un esempio le "T" Binga nel presentare la complessa ripetute, che formano una sorta di operazione culturale che consiste cimitero di guerra, così come gli in dodici cartoline - una per ogni "#" rappresentano una distesa di mese - inviate nell'anno 1991 a filo spinato. 280 destinatari in tutto il mondo. Il ciclo è costituito da ventisei ta- dell'artista. La mostra sarà aperta L'intento è quello di riflettere sul- vole, realizzate ognuna con un al pubblico fino al 30 novembre, la Guerra del Golfo e sugli avve- font diverso. In esposizione an- dal lunedì al venerdì ore 10.30-

politica e dell'economia. All'inter-Tomaso Binga. Una riflessione che

nimenti principali di quell'anno, che l' "Alfabetiere Murale", del 13.00 / 17.00-20.00.



1976, forse l'opera più conosciuta

"Le leggi razziali, 80 anni fa", bellezza" di I. Alison con V. Acca, in cui il governo di un una settimana di iniziative all'Università degli studi di Salerno a cura del DiSPaC. La settimana di incontri e confronti si apre lunedì 22 ottobre e gli eventi più interessanti del percorso sono rappresentati da una mostra ("1938 - La storia", Sala Conferenze DiSPaC, 22-25 ottobre, organizzata dalla Fondazione "Museo della Shoah" di Roma con la collaborazione con la collaborazione del "Laboratorio di Antropologia Annabella Rossi", coordinato dal professor Vincenzo Esposito, e del CEiC-Centro Etnografico Campano), che illustrerà le tappe che conducono alla Shoah mentre una rappresentazione teatrale punterà l'attenzione su Leni Riefenstahl, la straordinaria regista capace di costruire e propagandare l'immagine del regime nazista ziali in Italia. Uno sguardo partico- mostra è a cura di Mar-(mercoledì 24 - Teatro di Ateneo, lare su uno dei periodi più bui della

regia di M. Cotugno, aiuto regia paese che si consideradi S. Palmieri, scenografia di M. Gargiulo. A cura della prof.ssa G. mente calpestato i dirit-



De Luca). La Fondazione Museo inediti e originali, redella Shoah ha realizzato la mostra "1938 La storia", in occasione dell'80esimo anniversario della da numerosi archivi e promulgazione delle Leggi Raz- collezioni private. La alle ore 11, "Leni, il trionfo della storia d'Italia (1938-1943), quello Berger.

va "civile" ha violenteti di una parte dei suoi cittadini. Tutte le persone di origini ebraica considerate inferiore dal punto di vista "biologico", vennero infatti escluse da ogni ambito della società nazionale. Ouesto tragico capitolo di storia verrà ricordato attraverso fotografie, manifesti, documenti, giornali, in gran parte lativi all'intera realtà nazionale, provenienti cello Pezzetti e Sara





di Vincenzo Ruoppolo

Xenakis compose Kraanerg nel 1968 per 23 strumenti e nastro magnetico a quattro piste in occasione dei movimenti poi culminati nel maggio francese, e già dalle parole kraan ed erg, "azione compiuta" in neogreco, si sente il riferimento al Sessantotto. Entrati in sala, su rumori di fondo del nastro magnetico si muove una solista sul palco, con un riflettore puntato. Buio. Due gruppi in penombra vanno affrontandosi: sono, forse, i borghesi e i giovani studenti. Impulsi come pugni nello stomaco, prima singoli, accennano ad un terremoto corale e a vari movimenti da pseudo-TanzTheater che vengono spenti sul nascere; l'azione viene ripresa portando in scena delle panche, forse per creare una variazione, che però non c'è mai.

VISTI PER VOI

Xenakis direttore Yoichi Sugiyama. Coreografia e regia Luca Veggetti con Alice Raffaelli, I-Ling Liu e con gli allievi della Scuola di Teatro di Bologna "Alessandra Galante Garrone" e Associazione per la cultura e la Danza "8cento" Produzione Teatro Comunale di Bologna

Corse disordinate, prive di senso logico, si alternano ad uno dei due performers che a tratti comanda il coro fermo a guardarlo mentre esegue i suoi passi, tutto fuorché hypokritès, "colui che risponde al coro", bensì quasi un tetrarca nazista che impartisce ordini (altro che Sessantotto!). Ecco che improvviso giunge il silenzio. Pesante, comunicativo. Ripartono i clarinetti, come sirene di polizia, martellanti e inarrestabili, ed ecco altri tableaux vivantes. Gran finale: sotto la musica allucinata, in una scena ormai vuota, viene prelevata dalla solista un'asta e viene fatta roteare, fissa sulla testa, insieme

al corpo in un'allucinante visione che ricorda i Triadisches Ballett di Oskar Schlemmer, ma priva di reale utilità. Nel silenzio creatosi, viene ribaltata in alto e "issata", come per una bandiera che non c'è. La bandiera della rivoluzione. I performers sono buoni (e ben diretti), i loro movimenti fluidi e abbastanza concreti. Tuttavia stupisce (tanto) il concepimento del disegno d'insieme, che lascia poco spazio a frammenti e quadri piacevoli. Tale disegno è purtroppo totalmente privo di un'organicità, in un astrattismo che potrebbe andar bene sulla tela, ma non sul palco, ormai forse troppo ripetitivamente in cerca di uno pseudointellettualismo trito e ritrito, ma poeticamente vuoto, che ha, francamente,

Ingresso € 2.00. Info: 3335601504.



Sabato 17 novembre alle ore rale con il genere pop a cappella. 20:30 al Teatro Augusteo di Salerno si terrà I-Pop Festival - La Voce del Pop a cura dell'associazione culturale e musicale "Crescent" e dell'ARCC, Associazione regionale cori campani, spettacolo che coniuga l'amore per il canto co-

Quattro gli ensemble protagonisti in sala: il coro Crescent, la cui direzione artistica è affidata a Paola de Maio e Raffaele d'Ambrosio; il "CoroPop" di Salerno, diretto dal M° Ciro Caravano e dal M° Lucia Sacco; "Fuori dal coro" di Mon-

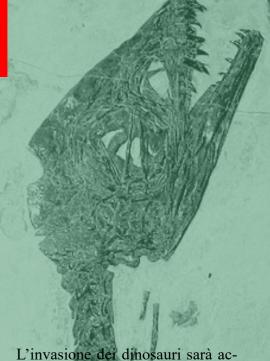
terotondo (Roma), diretto dal M° Maria Teresa Viglione; "Libero Coro Bonamici" di Pisa, diretto dal M° Ilaria Bellucci.

L'intero ricavato della serata sarà dvoluto a Ail-Salerno sez. Marco Tulimieri onlus". Info: 371 3669798.



tanti testimonianze fossili molte delle quali sono state ritrovate nel territorio cilentano. Il Museo Paleontologico di Magliano Vetere, in provincia di Salerno, istituito nel 2009 proprio in seguito al rinvenimento di una serie di reperti, è una piccola roccaforte che attesta il lavoro di ricerca svolto in questi anni". Il paleontologo Sergio Bravi, ricercatore presso l'Università di Napoli Federico II e direttore della struttura, sarà mercoledì 24 ottobre alle ore 11, dopo un caffè di benvenuto a partire dalle 10,30, al Centro Commerciale Le Cotoniere, che ospita il progetto "La Valle dei Dinosauri", per un talk al quale sono stati invitati a partecipare diversi giornalisti. "Iniziative come questa organizzata da Le Cotoniere, destinate alla divulgazione di un ambito di scoperte straordinarie, con un'esposizione di animali preistorici in grandezza naturale che condurrà i visitatori a diretto contatto con il mondo del giurassico, sono molto utili per tornare a puntare lo sguardo verso un mondo scomparso che ci può ancora raccontare molte cose", ha detto il professore Bravi. "In Campania in seguito alle ricerche condotte è

nosauro 'Ciro' nel territorio beneventano di Pietraroja, su cui si è fondata la paleontologia europea, un esemplare unico al mondo, perfettamente conservato, ma se avessimo la possibilità di continuare a scavare sono certo che troveremmo molte altre testimonianze importanti. Nei giacimenti che ho ritrovato e scavato c'è anche la pianta da fiore più antica al mondo ed interessante è anche la frazione Profeti nel paese Liberi in provincia di Caserta o il sito di Petina sui Monti Alburni o ancora quello di Trentinara. Utilizzo nomi di richiamo locale per ogni specie ritrovata, così da dare risalto anche al territorio che grazie a queste scoperte può vantare una nuova possibilità di attrattiva". Fino all'11 novembre il Centro Commerciale Le Cotoniere (Via dei Greci, 5 - Salerno), ospiterà l'esposizione di 9 dinosauri a grandezza naturale e saranno soprattutto i bambini i protagonisti di questo viaggio esperenziale della struttura, che inaugura così un nuovo percorso fatto di appuntamenti per le famiglie, tutti all'insegna del divertimento, della conoscenza e della didattica.



compagnata da visite guidate a cura di un paleontologo che farà rivivere ai visitatori l'era del giurassico, grazie anche alle attività laboratoriali condotte nei weekend; nella grotta giurassica i bambini potranno disegnare e colorare i dinosauri, ascoltando la riproduzione dei versi degli animali preistorici, e giocare con Baby Dino. Nelle giornate infrasettimanali dal 23 ottobre al novembre il Centro Le Cotoniere ha organizzato un percorso didattico rivolto alle scuole elementari: allestito all'interno e all'esterno le classi coinvolte potranno visitare la mostra grazie al servizio bus gratuito messo a disposizione dal Centro Commerciale. Tutte le attività - come anche il parcheggio - sono gratuite.

Klimt Experience

La mostra digitale "Klimt Experience", dedicata alla vita e alle opere del celebre artista viennese Gustav Klimt, sarà a Napoli dal 20 ottobre 2018 al 3 febbraio 2019 nella Basilica dello Spirito Santo in via Toledo. Videoinstallazioni ed effetti sonori coinvolgono totalmente gli spettatori, con 700 immagini proiettate su dei megaschermi e sulle pareti. Orari: da martedì a domenica 10.00 - 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00) – il lunedì 14.00 20.00 (ultimo ingresso ore 19.00). Bi glietti: 13,00 €. Info: 380 589 5175

Una mostra come elogio alla creatività senza regole e senza freni che coinvolge tutti i sensi e che propone il libro come oggetto dalle infinite possibilità dove letteratura e arte visiva contemporanea s'incontrano e dialogano per fondersi in una summa di valori condivisi: è l'esposizione "Libri d'artista e Opere su Carta" di Antonio Baglivo, in corso all'Archivio di Stato di Salerno (Piazza Abate Conforti, 7) fino al prossimo 2 dicembre. Libri d'artista, realizzati con tecniche miste, sospesi tra la capacità di recuperare la primigenia capacità dell'uomo, cioè quella di comunicazione segnica ma anche proiettati nell'immediato futuro che ci riserva sempre nuovi percorsi di conoscenza. Nella loro ce che rimandano ai loro creatori, al loro immaginario, ai contrassegni dei singoli universi poetici. Non è solo il loro contenuto che ci parla ma anche la loro forma, le loro dimensioni, le suggestioni della scrittura, la materialità del supporto, elementi che ci danno la sensazione di accedere a qualcosa di speciale, di avvicinarci all'autore, di scoprire qualcosa di lui, di possedere un accesso privilegiato al momento della creazione artistica dove il segno personale riesce a raccontare il libro "in fieri". Un'operazione artistica che parla con un linguaggio universale al tempo presente mentre lo vediamo inarrestabilmente scorrere nei canali liquidi e veloci della tecnologia informatica. L'artista ha scelto

pregevoli dove le mani abili ed esperte, la delicatezza del gesto di assemblaggio di "ibridi fogli", rimanda ad una personale poetica dell'esistenza. La collezione è uno scrigno in cui sono custoditi oggetti preziosi, cartelle e plaquette che testimoniano straordinarie collaborazioni letterarie tra cui spicca il contributo della poetessa torinese Maria Luisa Spaziani, l'amica affettuosa di Montale scomparsa nel 2014, una delle figure letterarie più affascinanti del nostro novecento che Baglivo incontrò a Roma nel 1990.

Una mostra dalla singolare forza espressiva, un percorso attraverso un affascinante e misterioso universo di carta.

Info: 089 225147. Ingresso libero.

Proseguono a Vietri sul Mare gli incontri di cultura della Congrega letteraria, tutti alle 18,30 presso l'Arciconfraternita SS. Annunziata e del SS. Rosario in piazza Duomo. Venerdì 26 ottobre Alfonso Amendola, discuterà su "Un racconto generazionale tra cinema e poesia"; giovedì 1 novembre Marco Eraclio De Filippo, interverrà su "L'arte delle armi nel primo trattato

di sch a del mezzog sec.) - Compagnia d'arme La Rosa e La Spada"; venerdì 9 novembre incontro con Carmine Pinto su "Sistema politico e istituzioni in italia (1994 - 2018)"; venerdì 16 novembre Giuseppe Foscari parlerà agli spettatori de "La terribile peste del 1656". Le serate sono condotte da Aniello Palumbo. Ingresso libero -Info: 089 763864.



ottobre (ore 18,30) secondo appuntamento della stagione del Teatro del Giullare di Salerno, che vedrà in scena lo spettacolo "La Quinta Ora", una produzione LAB in collaborazione con ArtGarage. Testo di Anna Mazza con

Adele Pandolfi; ideazione scenica e regia di Carlo Guitto. Nel testo Nunzia del Gatto è una donna che ha dedicato la sua vita allo studio e all'insegnamento. È un'insegnante autoritaria, rigida, di vecchio stampo, irreprensibile, fino a quel momento fatidico in cui si ribella alla routine e ad un'esistenza rigida e schematica, fatta di lavoro e studio, e di totale rinuncia ad ogni altro interesse. La donna perde tutti i freni inibi-

suoi demoni interiori prendono vita e forma e ognuno di essi ha movenze, carattere, voce e funzioni. La "Quinta Ora" è la dimensione spazio temporale in cui

la professoressa Del Gatto uccide Acunzo Irene, sua alunna, senza nessun motivo, apparentemente, o forse per tanti motivi. Il suo dialogo con il Brigadiere, interlocutore invisibile, sarà la narrazione dalla quale lo spettatore potrà inerpicarsi lungo i sentieri di una storia che porta all'interno di quell'ingranaggio che, per caso o per scelta, può diventare da strumento di precisione, scheggia impazzita. Info: 334 7686331 – 089 220261.



IDIÁLOGHI

di Rossella Nicolò

Dal 16 al 18 novembre nell'ambito della XXI Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico, si terrà il terzo Convegno Internazionale "Dialoghi sull'Archeologia della Magna Grecia e del Mediterraneo antico" organizzato dalla Fondazione Paestum. Il tema su cui si confronteranno illustri storici e studiosi di archeologia sarà: "Identità / senso di appartenenza. Modelli interpretativi a confronto".

Il comitato scientifico è composto dal direttore del Museo Archeologico Nazionale di Paestum, G. Zuchtriegel e da noti studiosi italiani e stranieri tra cui C. Pouza-

doux e V. Gassner. La tematica scelta evidenzia che il concetto d'identità, prima di essere una questione europea, è stata soprattutto mediterranea perché il Mare Nostrum è stato storicamente culla di identità e crocevia di popoli. Le interazioni sociali nel Mediterraneo, inoltre, rivestono oggi più che mai grande importanza e si caricano di un'altrettanto critica problematicità. Spesso trattato come luogo "naturale" di scambio socio economico, in questo momento storico è diventato luogo di sinergie spesso conflittuali e di attraversamenti problematici. Modelli interpretativi saranno messi a confronto attraverso

casi di studio, relazioni di storici e filosofi che illustreranno il tema anche nei suoi aspetti epistemologici. Interverranno, nella sezione "grandi temi" prevista per il 16 novembre numerosi relatori tra i quali Michel Bats, già Director de recerche CNRS(Centre National de la Recherche Scientifique), Luca Cerchiai, ordinario di Etruscologia all'Università degli Studi di Salerno, Emanuele Papi, direttore della Scuola Archeologica Italiana di Atene. Nei giorni 17 e 18, come nella tradizione dei Dialoghi, saranno previsti circa 90 interventi su nuove ricerche archeologiche e nuovi studi in corso nell'area del Mediterraneo antico. cco i Liquori

di Gabriella Taddeo

Alici e ciucciarielli dei fratelli Liguori negli Usa e Negli Emirati Arabi. Pasquale Liguori, artista di Raito, ha modellato la sua argilla per inventare un nuovo ciuccio non semplice riproduzione standardizzata di quello che oramai è divenuto un souvenir che si ripete in maniera seriale. "Il ciuccio l'ho guardato con gli occhi di un bambino. Ho voluto riprodurre sul dorso del mulo i miei giochi d'infanzia" racconta il ceramista " e così ho disegnato la Giocoliera delle stelle, la Sirena incantata, la Giocoliera dei pesci". Questa scultura innovativa è stata molto apprezza-



ta da un turista americano d'eccezione: Franco Noschese, guru del gusto italiano nel Cafè Milano a New York, ma anche membro della Clinton Foundation che ha visto le piccole sculture presso la Caravella Art gallery, ristorante frequentato dai vip dello spettacolo e personaggi politici, ma anche spazio espositivo di manufatti cera-



mici della collezione del proprietario Antonio Di Pino. Acquisiti in dono i ciucciarielli, Noschese li ha regalati a sua volta ad Hilary Clinton che li ha messi in bella vista

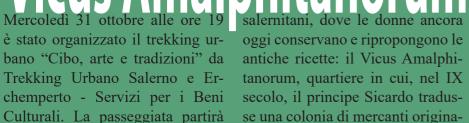


durante l'annuale incontro della fondazione Clinton che si tiene a fine settembre nella loro magnifica residenza. "Dovrò necessariamente tornare in costiera - ha affermato la Clinton - durante la serata riferendosi anche al gradimento del dono in ceramica realizzato per

Ravello, cittadina bellissima". Fra le altre cose ha ricordato che l'asinello è anche il simbolo tradizionale del partito democratico americano e che conserva gelosamente tra i ricordi più cari dell'Italia quel servizio di piatti in ceramica avuti in dono durante la sua visita a Napoli nell'anno 1994. Anche le opere di Lucio Liguori, fratello di Pasquale, prendono il largo, alla volta di Dubai. Al più noto dei tre fratelli ceramisti vietresi è stata infatti offerta l'occasione di arredare con le sue famose alici un famoso ristorante nella capitale il uno dei sette emirati che compongono gli Emirati Arabi Uniti. Per dimostrare la serietà della proposta a Lucio Liguori è stato immediatamente offerto un viaggio di soggiorno a Dubai per verificare in prima persona tempi e modi di esecuzione delle opere ceramiche che saranno il fiore all'occhiello del ristorante di altissimo livello che la proprietà sta per aprire.

la Caravella art ed ora in suo possesso - conservo un bel ricordo di

bano "Cibo, arte e tradizioni" da chemperto - Servizi per i Beni Culturali. La passeggiata partirà da uno dei più antichi quartieri ri di Amalfi. Ripercorreremo, poi,





l'antico quartiere del Plaium montis, per raggiungere l'ex convento di Santa Maria delle Grazie. Info:

di Gabriella Taddeo

Un tempo non si poteva vivere in costiera senza il ciucciariello che si inerpicava in luoghi inaccessibili ed al tempo stesso stupendi. Quel ciuccio è diventato il vero simbolo di un popolo tenace e laborioso e della ceramica vietrese nelle forme e nei colori che il gruppo tedesco, vissuto a Vietri sul mare fra le due guerre, gli attribuì e cioè la cromia del verde ramina con le orecchie allungate e le immancabili ceste da trasporto laterali o il carrettino da tirare. Marco Fusco ceramista emergente di Maiori ce lo ripropone nella mostra in corso alla sede F.A.I. Salerno fino a martedì 30 ottobre. Ma il suo ciucciariello è diventato una modellazione stilizzata ed allungata e le cromie non sono solo verde ramina ma una gamma ampia di smalti.

Sono diciannove gli esemplari non. Suo partner artistico è stato

scolpiti ed una serie di dadi con per molto tempo Vincenzo Ruocmattonelle disegnate, esposti in mostra, che simbolicamente rappresentano la forza e la laboriosità del popolo costiero.

co; attualmente il ceramista lavora insieme all'artista newyorkese Reinaldo Sanguino. Accanto alla galleria, che è sita sul lungomare di



Minori, è nato anche un particolare lounge bar Ailakit dove convivono arte e cibo. E' stata chiamata la fabbrica dei cinque sensi proprio perché in questo luogo puoi as-Giuseppe, aperta ad artisti locali e coltare, guardare, toccare, sentire e gustare.

Fes dove predominano il design e

l'arte di manipolazione dell'argil-

la, spazio nato su un vecchio muli-

no ottocentesco che funge da gal-

leria, gestita anche da suo fratello

All'Ecobistrot di Salerno (Lun- rock, funk e rap. Dall'incontro con terrore on brani scelti di opere gomare Colombo, 23) sabato 27 ottobre, dalle ore 21,30, One For Peace feat. Kool Kray-z in concerto - Karibu Festival, un progetto musicale creato da Gerardo Cordasco "GC "(electric and acustic Guitar) e Samuel Di Mattia "Papasound" (vocal and acoustic guitar), basato su un genere musicale ibrido, fusione di diversi generi e tradizioni musicali, caratterizzato da una commistione di colori, suoni, stili, lingue, musiche e tradizioni diverse, che mescolano correnti musicali ska, reggae,

l'artista togolese Toundé (alias Kool Kray-z) nasce una musica dalle sonorità multietniche capace di mixare ritmi e culture. L'evento è inserito nel Karibu Festival: storie di un'Africa a colori che si snoderà attraverso vari appuntamenti ad ottobre e novembre.

Mercoledì 31 ottobre dalle ore 21, "Halloween - Viaggio nella letteratura del terrore: dal Gotico a Stephen King", a cura della Compagnia Rosso e Nero, per una cena teatrale all'insegna della paura. Un excursus sulla letteratura del

famose, come "Frankestein", "Lo strano caso del Dr. Jekyll e Mr Hyde", "La metamorfosi", "L'esorcista", "Dracula", "Io sono leggenda", "It", "Shining", e tributi a film come "Misery non deve morire" e "Il silenzio degli innocenti". Lo spettacolo è a cura di Danilo Napoli, Antonietta Barcellona e Carlo Cutolo. Il menu non sarà da meno: C'è un ragno nel piatto; Occhi insanguinati; Dolcetto o scherzetto?

Prenotazione obbligatoria. Info e prenotazioni: 328 6329014.





Omaggio ad

molto piaciuta: è proprio quello che mi aspettavo da un ragazzo di questi tempi, che sa capire, comprendere il passato e scoprire le ricchezze anche nel contesto più illiberale e oscurantista. Trovo molto acute una serie di notazioni sul Maestro e l'allievo con le rispettive strategie. Parliamone e progettiamo qualcosa". Rileggendo questa vecchia lettera di Abdon rivolta a me non posso non provare un estremo affetto ed una tenerezza infinita. Affetto perché nonostante i settant'uno anni di differenza che ci dividevano, Abdon, o per meglio dire, l'Onorevole Abdon Alinovi, provava, onorandomi, una sincera stima verso la mia persona affascinato, forse, dal vivo interesse che provavo per la sua persona e per la sua storia dapprima come attivista politico e successivamente come Deputato per oltre tre legislature. Tenerezza perché Abdon da oltre 8 mesi non c'è più. Il suo cuore antifascista lo ha abbandonato il 15 febbraio scorso alla veneranda (in ogni senso) età di 94 anni. Abdon Alinovi mi parve subito, nonostante la sua

L'approfondita conoscenza non tradì le aspettative. Con che cura Abdon ebbe premura di raccontarmi buona parte della sua storia politica. Il progetto, ambizioso ed increscioso, per molti di difficile realizzazione, della stesura di una "biografia romanzata" come può essere definito "Rosso pompeiano", si costituì alla soglia dei 90 anni del vecchio militante di

storia e la sua saggezza che spesse

volte si tramuta in arroganza o in

una spiccata diffidenza verso gli

sconosciuti (specie se giovani),

persona garbata e disponibile.

"Caro Stefano, mi complimen- viva esigenza di provare a "metto con te. La tua recensione mi è tere ordine", a catalogare ed a raccontare le gesta di "quattro ragazzi, meno di cent'anni tutti assieme" che sin da subito avevano la precisa intenzione, in un contesto storico fondamentale per la costruzione di un'identità precisa e collettiva di una popolazione

chiamare quello di un De Amicis la precisione delle descrizioni dei giorni sui banchi scolastici, i suoi anni di infanzia e della sua formazione; la laurea non la conseguì ma, essendosi inserito a pieno nel gruppo di intellettuali comunisti che animano la cellula locale, un titolo di studio non fa certo la differenza sostanziale per far si che



che si lasciava alle spalle il trauma umano, carnale ed identitario della guerra mondiale, di riformulare la forma dell'"intellettuale collettivo" che avesse il preciso compito morale e storico di porre le classi subalterne in una condizione di protagonisti e non solo di spettatori della storia vessati e sfruttati. Alinovi, nella sua biografia curata dalla figlia giornalista Valeria, presenta e struttura Rosso Pompeiano come un diario diviso in più sezioni. Parte centrale del racconto è senza dubbio la sua influenza come personaggio del partito comunista dopo la svolta di Napoli imposta da Togliatti. Ma prima della svolta, Alinovi tiene a raccontare, in uno stile che può ri-

il giovane Abdon, proveniente da una famiglia la cui situazione economica per una malattia del padre era precipitata e che per questo motivo spinsero Abdon ad iscriversi (o ad essere iscritto) presso l'Istituto Nazionale per gli Orfani degli Impiegati dello Stato di Spoleto. Sono anni ruggenti, in cui Abdon si interessa ai problemi dell'Italia meridionale, alle lotte contadine sino al racconto preciso e puntuale della guerra, lo sbarco degli alleati di Paestum, la svolta di Salerno sino alla fondazione di quel "partito nuovo" che avrebbe avuto una sua epopea ed una sua scissione. Il 23 ottobre alle 17 al comune di Salerno un omaggio alla sua figura.



di Rossella Nicolò Nella storia della cultu- materiale preziosissimo ra materiale il costume per gli storici organizrappresenta un sistema zato con attenti criteri molto complesso che espositivi (basti pensare racchiude in sé la sfera al museo etnografico di dell'individuo e quella Aquilonia) ma che richiadella società a cui appar- mano un numero esiguo tiene. Sin dall'inizi del XIX secolo non c'è stata in senso stretto, nessuna oltre 480 tra musei, siti storia del costume ma archeologici e monusoltanto studi di archeo- menti in tutta Italia aclogia antica o inventari di coglieranno liberamente alla studio, alla schedaali che permettono la fru- la nostra regione segna- nel Duomo di Salerno, nite religiose.

izione di una raccolta di di visitatori per anno.

Domenica 4 Novembre

grazie al ritrovamento di di Gregorio VII. daveri mummificati senstoria. Fu l'equipe guida-

liamo un museo civico aveva condotto lo scavo davvero singolare. Si nel Nartece, eseguita la tratta del MUGES (Mu- ricognizione del sepolero seo civico della gente contenente le spoglie di senza storia) di Altavilla Guglielmo d'Altavilla, Irpina il cui allestimen- compiuto un capillare to è stato reso possibile studio sulle vesti funebri

un "cimitero dei poveri", La singolarità della sconella cripta della Chiesa perta fatta ad Altavilla Collegiata del paese. Gli sta nel fatto che gli abiti abiti appartenevano a ca- erano perfettamente conservati, al contrario di za nome e quindi senza quello che ci si aspettava, visti i danni irreparabili ta da Lucia Portoghesi, solitamente causati dagli archeologa, restauratri- acidi della decomposice, storica del costume zione dei corpi. Insieme tra i più noti in Italia, a agli abiti furono ritrovarecuperarne circa cin- ti anche medaglie votiquanta, appartenuti ad ve, bottoni e monete che adulti e bambini deceduti fanno parte dell'allestitra il 1790 e il 1840. La mento museale articolastudiosa, a partire dagli to in quattro sale, rispetanni 70, si era dedicata tivamente dedicate alla sezione archeologica, al abiti ricostruiti sulla base cittadini e turisti per una tura e alla catalogazione costume popolare ottodelle loro qualità. Solo in giornata dedicata alla dei tessuti antichi, aveva centesco, all'età medioetempi più recenti, sono scoperta del patrimonio studiato i reperti tessili vale e ai paramenti degli nate piccole realtà muse- culturale nazionale. Nel- di Ercolano e Pompei e adepti di varie confrater-

CONCERTI A SAN BENEDETTO

no a Salerno alle ore 20:30 nella Chiesa di San Benedetto. Merconerdì 9 novembre il mandolinista Federico Maddaluno proporrà un percorso musicale "Dal Barocco ai giorni nostri". Maddaluno, classe 1999, ha iniziato gli studi musicali sotto la guida del padre, M° Mario Maddaluno, prima di passare agli studi specifici per il mandolino con

"Foglie d'autunno" è il titolo di il M° Nunzio Reina e di conquista- la lode. Venerdì 16 novembre sarà una serie di concerti che si terran- re l'ammissione al Conservatorio la volta del Parthenope Clarinet di mandolino del M° Fabio Men- mento. Ingresso 7 euro. L'incasso ledì 31 ottobre concerto per fisar- ditto, dove si diploma appena di- sarà devoluto per il restauro della monica con Lorenzo Albanese; ve- ciottenne con il massimo dei voti e Chiesa di San Benedetto.

San Pietro a Majella nella classe Choir, diretto da Giampiero Giu-



www.puracultura.it

Clotilde Baccari Cioffi, in bilico tra mille attività associative e culturali, ha una passione nota per i fiori e le piante. Già autrice di un libro di poesie "Sogno d'Amore", ha scritto una seconda opera in versi, "Fiori di...vita e poesia" (Graus Editore) diviso in tre sezioni, che ha la prefazione di Francesco D'Episcopo, la premessa d Rosa Castaldo Cobianchi e la postfazione di Aldo Antonio Cobianchi, delegato per le camelie in Campania.

"Nel libro c'è un processo di personalizzazione del fiore che viene messo in relazione con l'uomo e le tappe della sua vita - nascere, fiorire e morire - realizzando un rapporto di consonanza tra il mondo vegetale e il mondo umano. A fianco ad ogni poesia c'è una immagine secondo il metodo iconografico degli erbolari, 40 disegni a matita per 40 poesie.

ho chiamato appendice floreale, è venuta l'ispirazione a scrivere

non ha alcuna vocazione scientifica ma riporta gli scritti di illustri giornalisti e botanici, o estratti di opere di personaggi molto noti nel



La terza parte del volume, che mondo della botanica. Come le

uesto libro? "L'ho scritto per-

ché sono incantata dalla natura: ho insegnato per tanti anni latino e greco e amo i classici, di qui l'idea di scrivere poesie ispirate alla natura, alla bellezza dei fiori, il cui profumo ti riempie l'anima. Un'altra suggestione mi è venuta dalla mia intensa attività associativa, dell'Hortus Magnus che ho fondato, e del Parco storico Sichelgaita.

Il primo ricorda quella zona ai piedi del monte Bonadies dove si coltivavano i semplici; il secondo è intitolato alla principessa Sichelgaita che fu tra l'altro anche una botanica, allieva di Trotula de Ruggiero. Considero anche la lettura di libri botanici e di riviste specializzate o di volumi di autori legati a questi temi una fonte di ispirazione, che mi spinge a dedicare la mia immaginazione a quanto di bello e potente c'è nella natura, dalla scrittura in versi, poesie che ho raccolto, è nato un po' alla volta il libro".



Venerdì 26 ottobre a Il Libro Analogo - Centro Bibliografico Temporary Gallery e Circolo Proudhon Salerno (via Pio XI, 86/88 – Salerno) alle ore 18,30, nell'ambito del ciclo di incontri "Fra tempeste e marosi", incentrato sulla storia del rapporto uomo/mare, si

terrà la pre entazione del ni hanno accompagnato

libro di Guido Santulli il controverso rapporto "Il mare d'Italia" - Piccolo elogio di un popolo di navigatori e avventurieri. Modera l'incontro sione del cattolicesimo, il giornalista Clemente Ultimo. Dalla quarta di copertina leggiamo: "Orizzonte sconfinato, campo di battaglia e rotta commerciale: il mare è intimamente legato all'anima più profonda della nostra Italia, che ha fatto del Mediterraneo uno spazio vitale e una fuci- alimenta l'invasione mina di eroi, di navigatori e di avventurieri. Secoli

del nostro popolo con il mare: dai fasti dell'impero romano alla diffudalle Repubbliche marinare al primato veneziano, dai grandi esploratori alla Regia Marina, dagli uscocchi fiumani ai marò della Decima Mas. Eppure – oggi – "Mare concezione dell'uomo Nostrum" è sinonimo di minaccia, con la nuova tratta degli schiavi che gratoria della nostra Patria e i nuovi traffici glo-

alla distruzione della nostra sovranità alimentare ed industriale.

Questo "piccolo elogio identitario" è dedicato alla necessità di riscoprire quel legame ancestrale con le acque che bagnano la nostra Terra: nell'interpretazione teorica e pratica della geopolitica, nella più alta libero e integrale che si misura con le forze elementari per conoscere e superare se stesso, nella precisa volontà di riconquistare un destino e tordi storia e di tradizio- bali che contribuiscono nare a scrivere la storia.

PREMIO PASSIONE VE



Premio "Passione Verde" sabato 27 ottobre alle, ore 16,00, al Giardino della Minerva in via Ferrante Sanseverino a Salerno. L'evento, a cura dell'Associazione A.Di.P.A. Campania indetto dal 2012 per promuovere la cultura del Verde ed incentivare in Italia la conoscenza del mondo vegetale e le attività ad esso connesse, vuole dare rilievo

e con abilità sono riuscite a coltivare piante di particolare bellezza e rarità, a trasformare, mediante i vegetali, luoghi trascurati o degradati o a dedicarsi alla divulgazione di conoscenze legate al mondo del giardino e del giardinaggio. La giuria è presieduta da Eraldo Antonini, agronomo paesaggista, tecnico scientifico della rivista Giardini; gli altri componenti sono Annamaria Cammarano, responsabile "pro tempore" dell'A. Di.P.A. Campania, ideatrice del premio Passione Verde; Carlo Del Prete, già Direttore dell'Orto Botanico di Modena; Alberto Grossi, medico tra i maggiori collezionisti italiani di Amaryllis ed altre piante; Maurizio Vecchia, farmacista,

a quelle persone che con passione cacciatore di piante, tra i maggiori coltivatori e collezionisti di passiflore; Alessandra Vinciguerra, direttrice dei Giardini La Mortella di Ischia e Presidente della Fondazione William Walton; Lucilla Zanazzi, ha lavorato come consulente per la Rai e Raisat Arte, realizzando documentari sui giardini e collaborando al programma Geo. Dal 1997 organizza «La Festa delle Rose», mostra mercato di piante a Castelgiuliano. Quest'anno i premiati, che riceveranno una targa artistica, realizzata dalla Ceramica Vietri Scotto di Vietri sul Mare, sono Umberto Pasti -Milano, Nord Marocco (Tangeri, Rohuna); Patrizia Ianne – Cassola (Vicenza); Anna Cascetta – Ceraso (Salerno).

TEGGIANO ANTIC

Macchiaroli di Teggiano, in provincia di Salerno, sarà la location adatta per il consueto appuntamento con "Teggiano Antiquaria", la Mostra Mercato Nazionale dell'Antiquariato e del Collezionismo nel corso della quale sarà possibile ammirare e acquistare quanto di meglio propone attualmente il mercato nazionale. In esposizione, mobili di piccolo e grande Antiquariato e di finissimo Artigianato: mobili del Settecento, dipinti, sculture, gioielli, argenteria, porcellane, oggetti d'arredamento, tappeti, giocattoli da collezione, vetri di Murano, filatelia, numismatica e stampe d'epoca, tra cui incisioni del XIV Secolo e XVII Secolo.

Orari apertura mostra: feriali 16.00 - 22.00; prefestivi/festivi 10.00/13.00 - 16.00/22.00. Info: 3382104159.



- Salerno), sabato 27 ottobre (h. 21:15) e domenica 28 (h. 19:00) va in scena "La Regola di Elia" di e con Antonio Magliaro e con Gianni D'Amato. All'interno di un aeroporto il parlamentare europeo Giosuè Signorini incontra Elia Di Giacomo, un uomo semplice che ha lasciato la scuola a sedici anni per iniziare subito a lavorare in un cantiere edile. A causa dei ritardi dei rispettivi voli, i due inizieranno una conversazione unica e a tratti improbabile, che mette dapprima a nudo le difficoltà del Paese e in ginocchio le certezze del politicante. Ingresso: 12€. Info: 089 233998.



Il concerto/1 **Claudio Baglioni**



Sabato 10 e domenica 11 novembre il Palasele (Via Serracapilli - Eboli) ospiterà dalle ore 21 il concerto di Claudio Baglioni, un artista con 50 anni di musica alle spalle vissuti intensamente, 20 milioni di singoli, 35 milioni di album in Italia, più di 55 milioni di copie vendute in tutto il mondo. Claudio Baglioni sta portando in giro il tour "Al Centro", prodotto e organizzato da F&P Group (www. fepgroup.it). Info: 089 4688156 www.anni60produzioni.com.

Il concerto/2 C'ammafunk

Alla Cantinella ritorna la musica live al ritmo di #Funk. Mercoledì 31 ottobre musica da paura per la notte delle streghe con "Halloween w/ C'ammafunk" nel locale salernitano in Vicolo Giudaica, 29. La serata, organizzata da Periferica Konnection Agency e C'ammafunk, avrà inizio alle 21:30 e vedrà in azione la formazione è com-Alto); Roberto Santoro (Chitarra); ≣ Alessandro Criscuolo (Basso elettrico); Matteo De Vito (Batteria).



La sagra San Cipriano Picentino Mario Carotenuto

Da sabato 27 a lunedì 29 ottobre, si ≣ svolgerà a San Cipriano Picentino ≣ la "Sagra della Castagna", giunta ≣ alla sua 41 esima edizione. La manifestazione, organizzata dall'Ente ≣ Universitas Sancti Cipriani, con- ≣ durrà i visitatori alla scoperta degli antichi sapori della tradizione dove le castagne venivano cotte ≣ nelle "vrulere" e si gustavano i fa- 🖥 mosi calzoncelli, dolcetti ripieni di castagne e cioccolato.



Lo spettacolo/1 Danza e Musiké



Domenica 4 novembre alle ore 19:30 al Teatro Augusteo (Piazza Giovanni Amendola, 3 – Salerno) l'associazione Campania Danza e Musiké produzioni presentano 🖥 "Una piuma è fatta per volare" -Sussurro teatrale in danza e musica tratto da "La piuma" di Giorgio ≣ Faletti. Il ricavato dell'evento sarà ≣ devoluto all' AIL Salerno. Info: 089 2750969.

www.puracultura.it

La mostra/1



Venerdì 26 ottobre alle ore 19,00 la Galleria "Il Catalogo" di Lelio Schiavone e Antonio Adiletta (Salerno, via A.M. De Luca, 14), per festeggiare i suoi 50 anni di attività inaugurando la mostra "Omaggio a Mario Carotenuto", 20 opere olio su tela - alcune mai esposte in pubblico - che coprono l'arco temporale che va dal 1949 al 2004, per ricordare il Maestro a distanza di un anno dalla sua scomparsa. Presentazione di Diego De Silva. L'esposizione sarà aperta al pubblico fino al 24 novembre.

Il libro Gigi Gravagnuolo

Lunedì 29 ottobre alle ore 17:30 si terrà al Liceo Classico T. Tasso di Salerno in Piazza San Francesco la presentazione del libro "Ma cieli non si assaltano" (Areablu Edizioni), Luigi Gravagnuolo intervistato da Alfonso Schiavino, con i commenti del filosofo Aldo Masullo. All"incontro, moderato da Antonio Manzo, direttore de La Città, interverranno, oltre agli autori, Ernesto Scelza - Storico; Pierantonio Piatti - Pontificio Comitato di Scienze Storiche; Aldo Masullo – Filosofo.



La mostra/2 **Escher**



La mostra sulla retrospettiva di Escher sarà ospitata nelle sale del PAN - Palazzo delle Arti di Napoli (Via dei Mille, 60), dal 1 novembre prossimo. La mostra è prodotta e organizzata dal Gruppo Arthemisia in collaborazione con la M.C. Escher Foundation e curata da Mark Veldhuysen e Federico Giudiceandrea. L'esibizione resterà aperta fino al 22 aprile 2019. Biglietto: intero € 13, ridotto € 11. Audioguida inclusa. Info: 081 1865991.

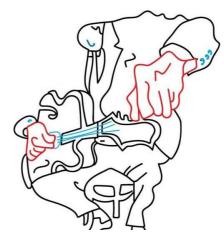
Lo spettacolo/2 Il mondo indivisibile



Sabato 27 ottobre L'Antico fa testo ha organizzato alle ore 18 "Il Mondo indivisibile", spettacolo di teatro-danza sul tema delle migrazioni antiche e contemporanee, con un suggestivo racconto fotografico d'autore, al Museo archeologico nazionale di Paestum (Via Magna Grecia, 919 - Capaccio Paestum). L'evento è un progetto didattico per la valorizzazione del mondo antico e degli spazi museali attraverso forme di drammaturgia contemporanea a cura del centro AMA.

Jazz manouche Domenica 28 ottobre alle ore 19,30, al Bar G. Verdi Caffè Letterario in piazza Matteo Luciani 28 a Salerno, serata di musica con Alessandro Butera e Cyrano Vatel, suonatori di Chitarra Manouche. Alessandro Butera (1983) è un chitarrista jazz manouche di origini procidane, profondo estimatore della musica di Diango Reinhardt. Nel 2017 forma insieme alla cantante Ghita Casadei "Hot Quintet ≣ e Piccoli Fiori Swing. È organizzatore del Raduno Jazz Manouche di Procida.

Il concerto/3



Il concerto/4 Nuovo Mondo

Martedì 30 ottobre al teatro Verdi di Salerno, Ezio Bosso dirige l'Orchestra Filarmonica Salernitana Giuseppe Verdi; Relja Lukic, violoncello. Prima parte: Sinfony n° 1 "Oceans" per violoncello e orchestra di Ezio Bosso. Seconda parte: Sinfonia n° 9 in Mi minore - "Dal Nuovo Mondo" di Antonin Dvorák. Inizio concerto ore 20:00 Info: 089 662141; info@teatroverdisalerno.it.



La poesia Maram al-Masri



Venerdì 26 ottobre alle ore 21 incontro e reading con la poetessa Maram al-Masri a La Locanda del Mare (Via Linora - Capaccio Paestum), in collaborazione con Casa della poesia. La poetessa francosiriana, che vive a Parigi, è impegnata nei movimenti di liberazione della Siria ha scritto il libro "Arriva nuda la libertà" dedicato al suo popolo e alla sua ricerca della libertà. Ingresso libero. Info: 0828 811162.

La visita guidata Lo zafferano



Da giovedì 1 a domenica 4 novembre, l'azienda agricola biologica Pedrosi, propone una giornata alla scoperta dello zafferano. A Gaiano, in provincia di Salerno, da diversi anni l'azienda coltiva la preziosa spezia denominata "crocus sativus". La giornata prevede una visita guidata all'azienda per la raccolta dello zafferano, toccando con mano i vari passaggi della lavorazione. Alle ore 13,00 avrà poi luogo presso il Bioagriturismo Negri, un pranzo – degustazione di piatti a base di zafferano. Biglietto €30. Info: 347 7008491.

www.puracultura.it

finestre in alluminio/resina/legno



Le finestre per vivere meglio la tua casa



Via Delle Arti e dei Mestieri 84013 Cava de' Tirreni (SA) Italy Tel +39 081 87 41 599 - 081 87 42 446 Fax +39 081 80 26 403

> www.solariumgroup.it info@solariumgroup.it

GARANZIA DI 15 ANNI

Tutte le finestre Solarium sono coperte da una Garanzia di 15 anni che assicura la qualità delle finestre confermandone la scelta accurata dei materiali resistenti ed affidabili. Le finestre Solarium, sono vendute con un Certificato di Garanzia dai rivenditori autorizzati Solarium. La Garanzia copre il prodotto contro difetti di

fabbricazione e sono quindi esclusi i danni provocati da cause accidentali, da negligenze o da cattivo utilizzo delle finestre. Per Garanzia pertanto si intende la sostituzione e/o riparazione gratuita delle parti che compongono il prodotto e riconosciute difettose.